



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 8 luglio 2018

## SABATO 7 Beata Maria Romero Meneses

19.00 S. Messa Defunti: Giuseppe  
20.30 S. Messa a Madonna della neve

## DOMENICA 8 XIV domenica anno B

8.30 S. Messa  
11.00 S. Messa Defunti: don Augusto Cogo e Anna Amalita e fam Valentini, Francesco Lancini, Pierluigi, Elisa e Mario  
19.00 S. Messa Defunti: Gaetano, Margherita Sigurtà

## LUNEDI' 9 S. Agostino Zhao e martiri cinesi

8.30 S. Messa

## MARTEDI' 10 Santa Rufina

18.00 S. Messa

## MERCOLEDI' 11 San Benedetto

8.30 S. Messa

## GIOVEDI' 12 San Giovanni Gualberto

17.00 Adorazione eucaristica  
18.00 S. Messa Defunti: Pietro Bellini

**20.30: Messa al Santuario del Carmine**  
con tutte le parrocchie della Valtenesi

## VENERDI' 13 San Enrico

8.30 S. Messa

## SABATO 14 Santa Toscana

19.00 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa, Francesco e Agnese Bazzoli, Elisabetta e Egle Saottini  
20.30 S. Messa a Madonna della neve

## DOMENICA 15 XV domenica anno B

8.30 S. Messa  
11.00 S. Messa Defunti: Elisa Bolpagni  
19.00 S. Messa



### Novena del Carmine

dal 12 al 20 luglio  
**Santuario della Madonna del Carmine**  
di San Felice del Benaco

Ogni giorno  
**Messa:** 8.30, 18 e 21  
**Rosario** ore 20.30

*Predicatori i parroci della Valtenesi*

commento del Vangelo della XIV domenica B  
(Vangelo di Marco 6,1-6)

## Il Vangelo oltre le chiusure

di don Giovanni Berti



Gesù quando sale alla sua città si trova davanti un muro di diffidenza e di non-ascolto mentre inizia a parlare di Dio. Tutti lo conoscono bene, e dalle cose che dicono ("...ma cosa sta dicendo? Non è il figlio di Maria...?"...) e dicendo così indicano che il padre è dubbio...) si comprende bene che non si fidano, non sono disposti ad andare oltre le apparenze e cogliere la novità delle cose che dice.

Gesù prende atto di questa barriera e tira la conclusione che è diventata un proverbio nella nostra cultura: "un profeta non è disprezzato se non in casa sua e tra i suoi"

Chi è il profeta? È colui che riesce con parole e azioni a mostrare la presenza di Dio nella storia, è colui che indica strade nuove anche quando non sembra esserci speranza, è colui che anche pagando di persona non rinuncia a indicare il bene presente e la verità di Dio oltre le apparenze. Gesù è il profeta di Dio, è Dio che parla (come dirà San Giovanni nel suo Vangelo "la Parola si è fatta carne..."), ma non è detto che questa parola sia ascoltata. Anche se il messaggio di Dio ha percorso tutto l'infinito spazio che sta tra Dio e l'umanità, alle porte dell'orecchio e del cuore dell'uomo viene fermato dal pregiudizio e dalla chiusura personale. Proprio dove dovrebbe trovare la sua

casa, trova una casa sbarrata e non accogliente. Da qui la nota dell'evangelista Marco quando scrive che Gesù "...si meravigliava della loro incredulità". Ma poi prosegue descrivendo il pellegrinaggio di oltre la sua patria: "Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando"

Gesù non si ferma davanti al fallimento della sua predicazione e va avanti: il profeta non si ferma davanti agli ostacoli, anche quelli impreveduti e dolorosi, perché sa che la sua forza sta nel messaggio che porta e in chi gliel'ha affidato, e non nei risultati.

Gesù è bloccato perché i suoi cittadini vedono in lui solamente il falegname di sempre, il figlio di Maria (si dice che non sia veramente figlio del marito di Maria...), quello che per trent'anni è stato buono buono a Nazareth senza farsi notare. La profezia venuta da Dio si blocca alle porte di casa e non entra a Nazareth, così come l'amore di Dio che è dentro il cuore del mio prossimo si ferma davanti al mio pregiudizio su di lui, davanti al mio non veder altro che la persona di sempre che non ha nulla da dire se non le solite cose. Quante volte anche noi siamo delusi da chi ci sta accanto, proprio da coloro che ci conoscono bene e forse proprio per questo motivo non ci prendono sul serio. Sembra proprio che la confidenza e la conoscenza diventino motivo per non vedere la novità nel prossimo, perché in fondo "è sempre lo stesso, non può cambiare, dirà e farà sempre le stesse cose". E questo pregiudizio bloccante a volte agisce anche dentro di me, tra me e me stesso. Anch'io a volte pur avendo Dio nel cuore, perché il suo Spirito raggiunge ogni cuore, penso che in fondo non sarò mai diverso, non migliorerò mai e non potrò mai vivere davvero il Vangelo. Penso di conoscermi così tanto che impedisco anche a me stesso di realizzare la profezia del Vangelo e l'azione dello Spirito Santo.

Ma Gesù continua il suo viaggio e non si blocca e così invita anche me a non farmi bloccare dai pregiudizi di chi mi sta attorno, ai miei stessi pregiudizi e anche alle paure che abitano nel mio cuore. Voglio che il mio cuore sia la casa di Gesù, ma non come la casa di Nazareth chiusa alla novità di Dio. Voglio che Gesù che mi parla nel cuore e nel fratello che mi sta accanto sia libero di operare anche in me il suo miracolo ogni giorno senza blocchi e chiusure.

## SE FOSSE TUO FIGLIO...

**Se fosse tuo figlio** riempiresti il mare di navi di qualsiasi bandiera.

Vorresti che tutte insieme a milioni facessero da ponte per farlo passare.

Premuroso, non lo lasceresti mai da solo faresti ombra per non far bruciare i suoi occhi, lo copriresti per non farlo bagnare dagli schizzi d'acqua salata.

**Se fosse tuo figlio** ti getteresti in mare, uccideresti il pescatore che non presta la barca, urleresti per chiedere aiuto, busseresti alle porte dei governi per rivendicare la vita.

**Se fosse tuo figlio** oggi saresti a lutto, odieresti il mondo, odieresti i porti pieni di navi attraccate. Odieresti chi le tiene ferme e lontane. Da chi, nel frattempo sostituisce le urla. Con acqua di mare.

**Se fosse tuo figlio** li chiameresti vigliacchi disumani, gli sputeresti addosso. Dovrebbero fermarti, tenerti, bloccarti vorresti spaccargli la faccia, annegarli tutti nello stesso mare.

Ma stai tranquillo, nella tua tiepida casa **non è tuo figlio, non è tuo figlio.** Puoi dormire tranquillo. E soprattutto sicuro. Non è tuo figlio.

**È solo un figlio dell'umanità perduta,** dell'umanità sporca, che non fa rumore.

**Non è tuo figlio, non è tuo figlio.** Dormi tranquillo, certamente non è il tuo.

*Sergio Guttilla*

*29 giugno 2018*

*dedicata a i 100 morti affogati in mare  
in attesa di una nave che li salvasse*



**ORARIO** estivo fino al 27 ottobre 2018

**Messe feriali** (da maggio a ottobre in Chiesa)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 8.30, alle 11 e alle 19.00**

*Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30*